

**Toscana: 4* Trim. 2010 +2,7% Prod.
Manifattura, Occupazione Ancora Giu'**

Firenze, 25 feb - Nel quarto trimestre del 2010 rallenta la crescita del manifatturiero toscano: la produzione e' aumentata del 2,7%, meno rispetto al dato italiano (+4,3%) che e' comunque in frenata dopo il 6,4% del trimestre precedente. Si tratta comunque, per la regione, del quarto risultato utile consecutivo e la media d'anno e' del +4% contro il 5,6% nazionale. I dati emergono dal rapporto trimestrale curato da Confindustria e Unioncamere toscana e presentato dai presidenti Antonella Mansi e Pierfrancesco Pacini. In controtendenza il fatturato che cresce del 5,6% rispetto all'anno precedente, in accelerazione rispetto al 4,6% registrato nel 3* trimestre e che porta al 5,2% la media 2010. Restano contenuti gli ordini interni (+2,1%) mentre gli ordinativi esteri corrono con un +4,3%. A trainare la 'ripresa' sono le imprese esportatrici (+6,6% nell'anno, in rallentamento nella seconda meta' del 2010) mentre le importatrici hanno fatto segnare nei 12 mesi un -2,1%. Tra i settori, il sistema moda offre segnali positivi (nel trimestre +2,6% abbigliamento, +6,3% tessile) mentre sono in negativo l'alimentare, chimica gomma e plastica, farmaceutica, minerali non metalliferi, legno e mobilio. A fare da 'traino' sono le grandi imprese mentre la ripresa e' piu' lenta per le piccole. In questo quadro resta negativo l'indicatore relativo all'occupazione (-1,4% rispetto allo stesso periodo del 2009) anche se lo studio evidenzia ulteriori segnali di attenuazione della caduta rispetto ai primi 9 mesi dell'anno. "I tempi di uscita dalla crisi - ha commentato Pacini - sembrano allungarsi e comunque ci aspetta una crescita senza occupazione". Pacini ha anche giudicato positivamente l'accento posto dal presidente della Regione Enrico Rossi sul ruolo "strategico" del manifatturiero. Malgrado il rallentamento, gli imprenditori sentiti nell'indagine esprimono un livello di fiducia per il 2011 in lieve recupero, spinta sia da una evoluzione attesa sul mercato estero, ma anche su quello interno. "La risalita e' lunga, con tempi dilatati e il ritorno ai livelli pre crisi comunque non sarebbe sufficiente - ha aggiunto la Mansi -. Serve uno sforzo comune per l'obiettivo della crescita, ci sono le condizioni, le imprese lo stanno dimostrando", ha concluso ribadendo la richiesta di una legge per la competitivita'.